

Parma, 22/06/2026

**CIRCOLARE N. 43/2026**

**Oggetto: Emergenza caldo – Ordinanza Regione Emilia-Romagna e accesso agli ammortizzatori sociali.**

## **1. Ordinanza Regione Emilia-Romagna (estate 2026)**

La Regione Emilia-Romagna, con ordinanza n. 72 del 3 giugno 2026, ha introdotto misure urgenti per la tutela della salute dei lavoratori esposti al caldo.

### Divieto di lavoro

È previsto il divieto di attività lavorativa:

- dalle ore 12:30 alle ore 16:00
- nei giorni in cui il livello di rischio “ALTO” è segnalato dal sistema Workclimate
- per lavorazioni svolte con esposizione prolungata al sole

### **Periodo**

- dal 3 giugno 2026 al 15 settembre 2026

### **Settori interessati**

- agricoltura e florovivaismo
- cantieri edili
- cave
- logistica all'aperto (piazze)

## **2. Obblighi per le aziende**

I datori di lavoro devono:

- valutare il rischio caldo (microclima)
- adottare misure organizzative (modifica orari, pause, turnazioni)
- garantire la sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

È possibile riorganizzare l'orario (anticipo/posticipo attività) per evitare le ore più critiche.

## **3. Ammortizzatori sociali per caldo eccessivo**

Le aziende possono accedere agli ammortizzatori sociali (CIGO, CISOA, FIS/Fondi, FSBA) in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa causata da caldo eccessivo:

- quando le temperature superano i 35°C, oppure sono inferiori ma tali da determinare condizioni di lavoro particolarmente gravose (temperatura percepita elevata, lavoro all'aperto, uso di DPI o macchinari che generano calore);
- in presenza di provvedimenti della pubblica autorità (es. come l'ordinanza regionale del 03 giugno /2026) che limitano o vietano l'attività lavorativa.

In tali casi l'evento è considerato oggettivamente non evitabile, consentendo l'accesso agli ammortizzatori sociali secondo le regole dei rispettivi fondi

#### **Causali utilizzabili**

- Ordinanza → “ordine della pubblica autorità”
- Caldo → “evento meteo – temperature elevate”

Non è possibile utilizzare due causali sugli stessi periodi e lavoratori.

#### **4. Regime agevolato**

Le richieste rientrano tra eventi non evitabili (EONE):

- nessun contributo addizionale (ove previsto)
- nessun requisito dei 30 giorni di anzianità
- informativa sindacale semplificata
- domanda entro fine mese successivo all'evento

#### **5. Check list**

1. *Verificare ogni giorno il rischio caldo* ([sito web Worklimate](#)): controllare se il livello è “ALTO” per la propria zona.
2. *Sospendere o riorganizzare l'attività*: evitare il lavoro tra le 12:30 e le 16:00 nei giorni a rischio.
3. *Rimodulare gli orari di lavoro*: anticipare al mattino o proseguire nelle ore serali.
4. *Documentare le condizioni di lavoro*: annotare caldo, attività svolta e motivi della sospensione
5. Attivare tempestivamente l'ammortizzatore corretto: CIGO, CISOA, FIS/Fondo o FSBA in base al settore aziendale.

#### **6. Sanzioni**

Il mancato rispetto dell'ordinanza comporta:

- sanzioni penali
- sanzioni per violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Massimo Delli